



IDROCARBURI dal 1956

MELIZZANO (BN)  
TEL 0824.945202  
www.iesidrocarburi.com

# LE PROVINCE

Periodico indipendente

Se un uomo non ha il coraggio di difendere le proprie idee o non valgono nulla le idee o non vale nulla l'uomo.  
(Ezra Pound)

Reg. Trib. S.M. Capua Vetere (CE) - N. 425 del 09.10.1992 Anno XVIII Numero 95 Distribuzione Gratuita Giovedì 27 Ottobre 2011



IDROCARBURI dal 1956

MELIZZANO (BN)  
TEL 0824.945202  
www.iesidrocarburi.com

## L'ora solare torna domenica 30 ottobre 2011

La notte tra sabato 29 e domenica 30 Ottobre tutti i nostri orologi dovranno essere spostati dalle ore 3 alle 2.  
Alcuni apparecchi elettronici, come i computer, modificano l'orario in automatico.

*L'Angolo della poesia*

(a pagina 11)

# Il cambiamento che verrà (?)

A cura di Giuseppe Di Cerbo

Articolo a pagina 3

ECONOMIA

## Ancora a proposito di crescita e di piccole imprese

Pietro Di Lorenzo

Con la crisi che causa effetti sempre più drammatici, dopo gli interventi anche del Presidente della Repubblica il tema della crescita è diventato vitale anche in Italia: si è capito che abbattere il debito con l'austerità fiscale non basta in un'economia in cui lavorano poche (anzi sempre meno) persone perché la produttività è ferma da anni. Il governo prepara quindi l'ennesimo piano per la crescita, ma anche questo piano rischia di fare la fine dei precedenti: l'idea di tagliare le tasse è giusta, però le misure in discussione per finanziare lo sviluppo appa-

iono inadeguate o di difficile attuazione.

C'è incertezza su come si abbasserà la spesa pubblica; la patrimoniale «mini» da pagare ogni anno per ridurre il debito (una specie di Ici) ha un impatto ridotto, mentre quella «maxi» da 300-400 miliardi da versare una tantum per ridurre il debito non si sa come farla (appare inaccettabile tassare le prime case). L'innalzamento dell'età pensionabile porterebbe indubbi vantaggi sulla spesa e sarebbe più facile da realizzare, ma il beneficio maggiore — fare lavorare più persone — non si coglie se non si fanno altre riforme,

come ad esempio quella sul mercato del lavoro.

Anche il rilancio delle liberalizzazioni, le semplificazioni normative e il piano di privatizzazioni sono di difficile attuazione. Le liberalizzazioni sono state sempre bloccate dalle numerose lobby e le semplificazioni hanno un impatto marginale nel breve periodo.

Vediamo le privatizzazioni, alcuni beni dello Stato sono vendibili, ma la cessione genererebbe costi e perdita di reddito (vedi aziende di Stato e immobili), in altri casi sono forti opposizioni. La realtà è che è pura utopia pensare di fare ripartire la

crescita di un'economia ferma da 10 (o forse 20) anni con una semplice «manovra» di politica economica. L'economia è fatta di imprese e la nostra è ferma per una ragione ben precisa: è composta solamente di piccole imprese che non riescono a crescere. Semplicemente da noi di imprese mancano sia le medie che le grandi.

Le piccole hanno accumulato (purtroppo!) in tutti questi anni un basso tasso di innovazione ed hanno alti costi perché non hanno investito in capitale umano, tecnologia e marketing. I piccoli costruttori costruiscono  
(continua a pagina 4)

## CAMPANIA FELIX?

Ecco la Regione dei privilegi, spuntano i «pluripensionati»

*Dopo il caso della «doppia indennità», si scopre che almeno una trentina di ex membri dell'assemblea campana percepiscono un doppio vitalizio, dalla Regione e dal Parlamento. E a chi ha fatto anche una sola legislatura tocca una liquidazione di 48 mila euro*

di TIZIANA COZZI\*\*

Indennità doppie, vitalizi duplicati per 31 ex consiglieri regionali e parlamentari. Una pensione garantita, anche se in consiglio regionale si è rimasti pochissimo, il tempo di una meteora. Spunta un nuovo caso, quello dei «pluripensionati». Sono almeno una trentina gli ex consiglieri regionali (tra cui anche presidenti delle passate legislature) «premiati» da una doppia pensione, quella da consigliere regionale e quella da parlamentare. I privilegi della casta non finiscono qui. Esiste anche una buonuscita, pari a una mensilità lorda moltiplicata per gli anni delle legislature alle

quali si è partecipato. Per una sola legislatura, il bonus sarà di circa 48 mila euro, per due la cifra raddoppia, per tre si arriva a 150 mila euro. Lo stesso vale anche per i parlamentari vicini alla pensione: anche per loro esiste un trattamento di fine rapporto che va a cumularsi, nel caso della doppia funzione, a quello regionale. Cifre che vanno ad aggiungersi all'indennità mensile «doppia», capaci di garantire una vecchiaia blindata. Chi si è seduto in aula per soli 37 mesi a 35 anni, arrivato alla soglia dei 60 anni percepirà comunque una pensione (se avrà versa-  
(continua a pagina 4)

**Tutto per l'Agricoltura**  
Vendita Prodotti per l'agricoltura  
Ingrosso e Dettaglio  
di Cesare Margherita

Via Fossi, 23Bis - 82030 Dugenta  
Tel. 0824.978492  
Cell. 393.8132848 - 347.9014838  
Mangimi e Cereali  
per i tuoi animali da cortile

**LO SCHIACCIA PREZZI**

Abbigliamento  
Calzature  
Intimo  
UOMO DONNA BAMBINO  
Detersivi e Casalinghi  
Con prezzi  
a partire da  
50 CENTESIMI

Località Cantinelle - Sant'Agata dei Goti (BN)  
Tel. 0823.956812  
Aperti tutti i giorni - Ampio Parcheggio

# LA TELENNOVELA DELL'ACQUEDOTTO LIMATOLA-GIARDONI... FINISCE QUI

Pasquale Fusco

Dalle pagine di questo periodico avevamo dato notizia, (quasi) certa, che la messa in opera del nuovo acquedotto alla Frazione Giardoni fosse ultimata. Questo succedeva a Settembre! Avevamo anche, in parte, criticato l'opera e che la sua realizzazione sembrava non fosse perfetta e fatta a regola d'arte per le continue perdite laddove erano state deposte le nuove condutture. La notizia era stata data in concomitanza della fine dei lavori e alla prova di apertura delle nuove saracinesche che indussero gli abitanti di Giardoni a ricorrere

all'aiuto degli idraulici a sistemare la rottura delle condotte nelle private abitazioni. Spreco di danaro, senza colpa! Era ovvio che la pressione dell'acqua e l'aria contenuta nelle tubature assumessero una pressione tale da rompere le vecchie tubature. Dopo l'articolo menzionato, qualche lamentela da parte di alcuni rappresentanti del Comune. Ci sono stati dei chiarimenti in proposito e ci è stato riferito che l'opera in sé è, si ultimata e che la nuova condotta, posizionata sotto il manto stradale, è perfetta ma non ancora utilizzabile. Questa

manchevolezza è dovuta ad un piano di operatività strategico per il completamento in alcune zone non ancora raggiunto dalle nuove condotte. Il tratto interessato, Limatola-Giardoni. A lavori ultimati, si era provveduto a dare mandata di emissione di acqua nelle nuove tubature, solo per una prova, ma, come è stato riferito, le nuove condotte non sono ancora operative. L'approvvigionamento di una emissione di acqua superiore alla portata, era stata canalizzata, questa estate, nelle vecchie tubature per dare modo, a coloro che vivono nelle zone limi-

trofe del paese, di poter fruire di quell'acqua potabile che a loro è sempre mancata. Da ciò, si evidenzia il fatto che lungo il percorso stradale Frazione Giardoni, ancora sussistono perdite d'acqua e pantani. Dovuti, ovviamente, alla rottura di quella condotta fatiscente che da anni giace sotto il manto stradale. I lavori proseguono, l'opera è in fase di completamento e, forse, potremmo fruire dell'acqua delle nuove condotte in breve tempo. Un rimprovero, se ci è consentito o, semplicemente, un consiglio, vorremmo dare alle istituzioni: tenere informati i cittadi-

ni sulle opere realizzate ed in fase di realizzazione. Ricordate che fare politica è una cosa seria.

Ci si confronta, si valutano situazioni, si intervengono, si prendono decisioni, in concerto con la minoranza, positive o negative che siano, con i rappresentanti del popolo e, poi, si agisce alla meglio. Il nostro paese ha dimenticato i tempi belli della vera politica. Perché se ci si fosse parlato e ci fosse stato un incontro prima, non ci sarebbero stati malcontenti né da l'una né dall'altra parte e non si sarebbero usati toni duri verso l'amministrazione né di-

spregiativi verso coloro che scrivono. Noi riportiamo notizie, scriviamo quelle che ci viene riferito o assistiamo direttamente ad episodi che poi riportiamo.

Questa è la democrazia. Il malcontento, per la situazione dell'acquedotto e della strada, che versa in condizioni pietose, era generalizzato e palpabile in tutta la sua estensione e sotto gli occhi di tutti! Ai politici, (no politici), vorremmo suggerire di mettere da parte la prepotenza, la superbia, la strafottenza perché tali atteggiamenti rendono l'uomo abietto, subdolo ed evanescente!

## ECONOMIA E CRISI

# Parliamo del "nostro" debito: il debito pubblico italiano

**Il debito pubblico italiano ammonta a 1.843 miliardi di euro, pari al 119% del Pil le emissioni in titoli di Stato a medio/lungotermine superano gli 88 miliardi di euro, in mano alle famiglie italiane più di 188 miliardi di euro.**

(Dati di Bankitalia al 31 dicembre 2010)

Angela De Lucia



È di fondamentale importanza considerare il debito pubblico in rapporto al nostro prodotto interno lordo poiché la crescita economica sostenuta fa la solidità dello stato e la sua capacità di onorare il debito contratto. In effetti per quanto possa essere esorbitante tale percentuale raffrontata con quella di altri stati (anche non eu), è in "linea", ciò che dovrebbe far riflettere invece è la problematica senza dubbio legata alla crescita economi-

ca "anemica" e la mancanza del varo di misure efficaci al suo sostegno. Volendo riassumere la nostra condizione potremo tranquillamente affermare che sediamo su una montagna di debiti inoltre, che, la crescita economica è pesantemente rallentata e che le misure di austerità fiscale annunciate la "affannano" ulteriormente. La presenza di un debito pubblico rilevante all'interno del bilancio dello stato pone il problema di tenere sotto controllo la sua espansione e il relativo rischio di credito; eh già, perché anche uno stato può fallire, lo sappiamo bene, far ricorso massiccio alle emissioni di titoli di stato per coprire il debito può innescare un pericoloso "giocoforza": chi acquista i titoli di stato è scoraggiato dal farlo successivamente (quando ad esempio rientra in possesso del capitale prestato), vedendo aumentare vorticosamente il

volume di debito e chi emette i titoli, di contro, per farli tornare "appetibili" deve promettere rendimenti più alti; quel che fa aumentare la spesa per interessi e mette in dubbio la capacità di far fronte agli impegni di pagamento, quindi il costo di debito diviene sempre più esoso e a ruota "erode" il valore capitale. .... così via come un cane che si morde la coda. Il mercato, ovvero la miriade di operatori che comprano e vendono i nostri titoli di stato (Btp e Cct, in particolare modo), li reputano sicuramente meno affidabili di qualche anno fa. Il famoso spread (differenziale) tra il nostro BTP decennale e il Bund (omologo tedesco) è quello che tiene il polso della situazione, negli ultimi mesi. L'indicatore debito/Pil è elevato (ma stabile), il Bilancio primario è in equilibrio, l'indebitamento domestico contenuto, il settore banca-

rio italiano è in buona salute, le finanze pubbliche però potrebbero deteriorarsi se le economie dei paesi sviluppati entrassero in recessione con l'economia della zona Euro in rallentamento gli investitori internazionali non supporterebbero a lungo l'Ita-

lia, in quanto la nostra cultura politica è fonte di grande preoccupazione all'estero. Bruxelles, proprio in questi giorni, dopo lo stallo del Governo sul tanto atteso decreto sviluppo, ha chiesto all'esecutivo italiano di impegnarsi al massimo per formula-

re misure che sostengano la crescita. Quanto è rischioso investire in titoli di stato italiani, allora?! Visto che qualsiasi stato non può offrire certezze assolute in termini di rimborso del capitale, la scelta migliore consigliata è la diversificazione.

## I TELEFONINI... NON AUMENTANO I RISCHI DI TUMORI!

Quante cose si dicono! Quante cose si fanno! Quante cose non sappiamo e che producono in noi benessere o malessere. A maggio avevamo parlato del rischio che si corre usare spesso il telefonino. Quali erano le parti del corpo interessate e soggette a tumori. A distanza di pochi mesi, tutto ed il contrario di tutto! Allarme rientrato: i telefonini cellulari non provocano tumori. Questa alternanza di notizie non è che siano date e riprese dai vari gestori per una maggiore vendita dei loro prodotti? Dati scientifici, prodotti da dotti del mestiere, studi approfonditi, proclamavano tumori al cervello e l'udito compromesso dalle radiazioni che lo stesso telefonino emanava. Ora, un gruppo di dotti, di scienziati, al di sopra di ogni sospetto, annunciano che da 18 anni, sotto controllo 358.403 persone, su di loro non hanno rilevato alcun segno riconducibile a cancro dovuto all'uso del telefonino. Nel 2007 sono stati rilevati oltre 11.000 casi di tumori al cervello, studiati i casi, si sono escluse responsabilità riconducibili all'uso dei telefonini e responsabilità delle case produttrici. Speriamo che questa telenovela dei telefonini finisca presto e che si sappia, finalmente, se siamo soggetti a rischio utilizzando il telefonino per molte ore al giorno e se positivi, siano avviate le procedure di salvaguardia.

Pasquale Fusco

# Il cambiamento che verrà (?)

**“Non è il caso di chiedersi quale sia il regime più duro o il più tollerabile, perché è in ciascuno di essi che si scontrano liberazioni ed asservimenti... Non è il caso né di piangere né di sperare, si tratta piuttosto di cercare nuove armi”.**

**(Giles Deleuze, La società del controllo, 1990)**

A cura di Giuseppe Di Cerbo



In Italia, nei momenti di crisi soprattutto, la soluzione dei problemi generali sembra scontrarsi, puntualmente, con gli interessi ideologici di istanze improduttive o, antiproduttive che, facendo leva sulle paure, ingabbiano i desideri e la volontà, rallentando e vanificando i progetti innovativi che, per la loro realizzazione dovrebbero poter contare sull'apporto di ogni singolo cittadino indipendentemente da colore o simpatie politiche. In tali situazioni, la schizofrenia ideologica dell'opposizione si manifesta come una rivendicazione di libertà assoluta, mascherata da una "alternativa" parolai e demagogica, totalmente priva di contenuti, volta alla soluzione taumaturgica di tutte le miserie. Respingendo le lezioni storiche delle fratture catastrofiche generate dai fantasmi ideologici essa ne sostiene, perpetuandola, inconsciamente (o scientemente?), la reiterazione. La corruzione guadagna in tal modo una nuova potenza: il marketing del reparto acquisti e vendite (voti, ministeri

e incarichi), diventa il centro e l'anima della debolezza e della precaria salvezza dei Governi).

Ed è stato questo, forse, lo strumento, e la forma di controllo del potere che ha formato la casta spudorata della nostra politica. "La Storia è maestra di vita" ci hanno insegnato già dai primi anni nei banchi di scuola. Miguel de Cervantes Saavedra, autore dell'immortale Don Chisciotte della Mancia, la definisce "La madre del cammino della verità, figlia dei tempi, custode degli eventi, testimone del passato, esempio e consiglio del presente, ammonimento per il futuro". Forse ai signori della casta la storia avrà insegnato solo la conquista e la conservazione del potere.

Nel corso dei decenni abbiamo potuto assistere, infatti, ad un controllo del potere, discontinuo, di breve durata e ad alternanza rapida, ma anche continuo e relativamente di lunga durata, come quella che stiamo vivendo. Per cui, parlare dello stato della Politica attuale significa convalidare l'idea che "La politica non è che l'aspirazione del potere e l'uso legittimo della forza", come ha scritto qualcuno secoli addietro. A "discrezionalità" ed a vantaggio di pochi, bisognerebbe aggiungere, riducendo anche lo spirito originario (*politikòs*) della parola, cioè: "l'amministrazione della polis" per il bene di tutti".



In un precedente articolo ho parlato dell'urgenza di una "rivoluzione" morale. E radicale, indispensabile per l'attuazione di un cambiamento vero, con una nuova classe politica capace, competente (facendo tesoro degli errori del passato) ed onesta, soprattutto, che, in spirito di concordia sappia condurre il Paese verso lidi, al riparo dalle sabbie mobili di questa e da nuove crisi economiche e sociali.

Deleuze parla della ricerca di nuove "armi. Armi morali, legittime e democratiche, s'intende, che rappresentino e testimonino delle qualità

fondamentali e determinanti per l'uomo politico: senso di lungimiranza, responsabilità e passione.

Lungimiranza che, secondo la definizione di filosofi e psicologi è l'attitudine psichica decisiva per l'uomo politico (come per ogni leader nella società); responsabilità che lo distingue dai dilettanti parolai che si agitano nel vuoto da loro stessi creato; passione, infine, nel senso di dedizione appassionata a una "causa" che non sfoci in una politica di "potenza", ma sappia mantenere un controllo freddo di

"istinti" divergenti, quale la vanità, ad esempio, la quale, se "esibita" in primo piano, con boriosa soddisfazione - ricorda qualcuno o qualcosa? - potrebbe vanificare ogni altra qualità. La politica, quella vera, dell'uomo che aspira al potere è soprattutto una questione di "fede" volta al buon risultato finale della "causa". Una causa che si realizza con l'uso esclusivo del cervello e non di altre parti del corpo, risparmiandosi, possibilmente, elucubrazioni quantitative e qualitative in merito.

Infine, per ricordare a tutti

che la crisi in atto potrebbe rappresentare solo la cima di un iceberg dalla potenza distruttiva, l'avvertimento profetico di Gilles Deleuze: *L'uomo non è più l'uomo recluso, ma l'uomo indebitato. È vero che il capitalismo ha mantenuto come sua costante l'estrema miseria di tre quarti dell'umanità, troppo povera per il debito, troppo numerosa per la reclusione: il controllo (della politica, ndr) ora non dovrà solamente affrontare la spazzatura delle frontiere ma le esplosioni delle bidonville e dei ghetti.*

## MOBILI SPARACO

ELETTRODOMESTICI - TV COLOR - HI-FI - CENTRO CUCINE - CENTRO CAMERETTE



Via Campitello - Tel. 0823 481785 Piazza Roma, 5 - Tel. 0823 481106  
LIMATOLA (BN)

## C.E.A. srl

DIVANI-INFISSI INTERNI ED ESTERNI  
MATERIALI EDILI E AFFINI



OFFERTA DEL MESE:

**DIVANI E DIVANO LETTO**  
A PARTIRE DA EURO 370,00+IVA  
**PORTE ED INFISSI INTERNI**  
A PARTIRE DA EURO 100,00+IVA

TUTTI I CONFORT PER IL TUO SALOTTO, PUOI TROVARLI A  
LIMATOLA IN VIA SAN ROCCO, 31 - TEL./FAX - 0823 484071

## ECONOMIA

# Ancora a proposito di crescita e di piccole imprese

Pietro Di Lorenzo

immobili di cattiva qualità e brutti. I piccoli mobili non diventano come l'Ikea. Gli alberghi famigliari non creano grandi catene alberghiere. I piccoli commercianti e ristoratori non creano formati innovativi, eccetera.

Eppure in Italia queste piccole imprese che non crescono e non creano lavoro e Pil sono protette e spesso incentivate a restare piccole. Per esempio, l'articolo 18 consente di licenziare il personale solo se si hanno meno di 15 dipendenti e i professionisti (ingegneri, architetti e geometri) sono protetti dalla concorrenza dei grandi studi professionali dalla normativa che obbliga alla firma individuale dei progetti.

Da sempre esiste purtroppo una cronica mancanza di cultura della crescita che perdona e privilegia il «piccolo», che si tratti di imprese o individui e famiglie da

«proteggere».

Il «sommerso» italiano è visto con simpatia o come formalmente «necessario». Pensate alle decine di migliaia di piccole imprese (commercianti, artigiani, agenzie di viaggio, professionisti, medici, laboratori, ristoratori, albergatori) che riescono a sopravvivere solo perché evadono il fisco che le tollera proprio perché «se non evadono chiudono». Sentite i loro difensori: «se queste imprese chiudono si perdono i consumi di chi ci lavora e quindi il Pil ne soffrirebbe».

Dimenticano che se l'attività delle imprese poco produttive che chiudono è assorbita da altre che vogliono crescere grazie alla produttività, il sistema economico complessivo ci guadagna.

La crescita dell'economia italiana non «la fa il Paese tutto assieme»; migliaia di piccole imprese devono cre-

scere, essere acquisite dalle grandi o chiudere, e i figli che lavorano nelle aziende dei padri debbono diventare impiegati di imprese più grandi o cambiare mestiere. Creare una cultura di crescita richiederà un enorme cambiamento di mentalità, politici coraggiosi e, comunque, molto tempo.

Innanzitutto sono urgenti quelle riforme che non necessitano di grandi cambiamenti culturali tipo una seria flessibilità sul lavoro e una riforma della giustizia civile che oggi ha tempi biblici.

Subito dopo sarà necessaria una trasformazione radicale del mondo delle nostre imprese grazie alla nascita di una nuova cultura fondata sul rispetto delle regole.

Per questo ci vorrà ben altro che l'ennesima affannosa manovra di politica economica. Oppure un altro condono fiscale!

# CAMPANIA FELIX?

Ecco la Regione dei privilegi, spuntano i «pluripensionati»

**Dopo il caso della «doppia indennità», si scopre che almeno una trentina di ex membri dell'assemblea campana percepiscono un doppio vitalizio, dalla Regione e dal Parlamento. E a chi ha fatto anche una sola legislatura tocca una liquidazione di 48 mila euro**

di TIZIANA COZZI\*\*

to la differenza contributiva relativa alla conclusione della legislatura, pari a 60 mesi). Venticinque anni dopo, potrà vivere con almeno duemila euro al mese. Indennità raddoppiata (il massimo è 5.500 euro mensili per tre legislature) se il consigliere ha seduto per 15 anni all'interno dell'aula consiliare. Non solo. Chi ha abbandonato le poltrone regionali per seguire la carriera di parlamentare, al compimento dei sessant'anni riceverà un altro vitalizio, che va ad aggiungersi a quello regionale. Una pensione significativa (e duplice) che da un minimo di ottomila euro può schizzare anche a 25 mila euro al mese, a seconda del numero di legislature nelle quali si è stati eletti. Insomma, la carriera politica frutta

una pensione d'oro.

Al centro dello scandalo resta il caso della doppia indennità, che riguarda chi percepisce un doppio vitalizio, la pensione da consigliere regionale e lo stipendio da parlamentare. Colpa della ormai famosa legge del febbraio 2005. Solo ora, la presidenza del consiglio regionale si appresta a abolire il doppio stipendio. E i «pluripensionati»? Si ritrovano indifferentemente tra i banchi della sinistra e della destra: **Benito Visca, Abdon Alinovi, Filippo Caria, Nicola Imbriaco, Nicola Mancino (ex ministro dell'Interno), Carmelo Conte, Paolo del Mese, Aldo Cennamo, Raffaele Calabrò, Isaia Sales, Giovanni Russo Spina, Domenico Zinzi, Andrea Losco,**

**Alfredo Vito, Giuseppe Ossorio, Vincenzo De Luca (avellinese, da non confondere con il sindaco di Salerno), Giuseppe Scalera, Andrea De Simone, Antonio Bassolino, Felice Antonio Iossa, Amelia Ardias, Eugenio Dionise, Antonio Fantini, Arturo Fasano, Mario Pepe, Nicola Scaglione, Francesco Barra, Antonio Rastrelli, Francesco Brusco.**

Difficile quantificare l'importo mensile corrisposto dalla Camera e dal consiglio regionale. Dipende dal numero di legislature a cui ha partecipato l'ex consigliere. Se è rimasto nel parlamento per 5 anni (una legislatura) percepirà il 30 per cento dell'indennità di carica, cioè la terza parte di quanto percepiva durante la sua attività di consigliere. Se vi è rimasto per due legislature percepirà il 45 per cento, per tre legislature (il massimo consentito) riceverà il 63 per cento. C'è chi ha partecipato a due legislature (Alinovi, Scalera, De Luca, Mancino presidente della Regione ed ex ministro dell'Interno, Losco, Armato e Ossorio a più di due), chi a una sola (Rastrelli, Del Mese che in corso di legislatura fu eletto alla Camera, Donise, Fasano, Conte), chi a 4 (Bassolino è stato in carica per 2 legislature come consigliere e per 2 come presidente).

I vitalizi sono commisurati all'indennità di carica, quindi se oggi un consigliere regionale percepisce circa 10 mila euro mensili, nel 1975 (all'epoca della prima legislatura) in busta paga si ritrovava 500 mila lire al mese. La Campania non è l'unica regione ad aver conservato quello che è un beneficio diffuso ma, ultimamente, anche la Sicilia ha dovuto rinunciare. «Sarebbe necessaria una norma che vincoli la Camera, il Senato e 20 consigli regionali propone Andrea Abbamonte, amministrativista ed ex assessore regionale bisogna stabilire un tetto massimo e imporre che non si possano superare 10 mila euro al mese»

(\*\* La Repubblica)

## PIEDIMONTE MATESE

## Arriva l'isola ecologica comunale

Quasi pronta ad essere spaccettata: arriva l'isola ecologica in via Cannelto a fianco del depuratore comunale. Manca davvero poco all'utilizzo dell'area comunale che è stata sistemata per consentirne l'uso nell'ambito dei servizi ambientali in particolare in riferimento ai rifiuti ingombranti, raccolti periodicamente (sarebbe da aumentare il numero delle occasioni a fronte di un'utenza molto vasta). La disponibilità del sito realizzato nella im-

mediate periferia della città matesina può consentire di ovviare alle difficoltà di deposito temporaneo finora incontrate e quindi aumentare la frequenza di scarico e carico di questo tipo di materiale o similare (ad esempio il vetro per i contenitori stradali spesso saturi per lo svuotamento non sempre regolare) di cui le famiglie devono disfarsi.

L'area è stata adeguatamente pavimentata e recintata per cui si dovranno emanare le

direttive e le modalità per utilizzare al meglio il sito predisposto con fondi a carico del comune.

Questione di giorni, dunque, e l'area da attrezzare sarà funzionale ad ottimizzare le esigenze nel settore della gestione dei rifiuti.

E' in via sperimentale la raccolta dell'olio domestico con tuniche distribuite ad un campione della popolazione per tarare il servizio. (Michele Martuscelli per Campania Notizie)

## Sparisce coi gioielli dell'amante, denunciata

E' finita nei guai a seguito di una attività investigativa coordinata dalla Compagnia Carabinieri di Piedimonte Matese e condotta da quelli della locale Stazione A.C., 50enne del posto che, dopo avere intrattenuto per alcuni mesi una relazione sentimentale con un 55enne, anche lui del luogo, si è impossessata di numerosi gioielli ed altri oggetti preziosi di proprietà dell'uomo.

Bracciali in oro, spille con diamanti, orecchini e anelli in oro antico, orologi in oro e altri monili, per un valore complessivo di oltre diecimila euro.

La donna è stata così denunciata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, che ha emesso nei suoi confronti un espresso provvedimento che impone la restituzione di tutti i gioielli e altri oggetti sottratti alla vittima.

Le indagini dei Carabinieri non sono comunque da ritenersi concluse, poiché non si esclude che la sottrazione degli oggetti di valore sia avvenuta con la complicità di altra persona, nei cui confronti potrebbe scattare già nei prossimi giorni una ulteriore denuncia alla competente Autorità Giudiziaria.

(Mario Burrelli)

## BAIA E LATINA

## Quattro furti in una notte

Ambo facile per gli appassionati del lotto. Notte di furti in pieno centro cittadino.

Ben quattro, in una sola notte, i tentativi di effrazione ai danni sia di abitazioni private sia di alcuni locali della zona.

Una banda di malviventi, giunta nel centro cittadino intorno alle 4 del mattino a bordo di un fuoristrada, poi risultato rubato nel comune di Sessa Aurunca, parcheggiato in Via Napoli, stradina attigua alla piazza principale della frazione Baia,

con grande scaltrezza ha troncato i robusti lucchetti del Bar «Sport Tony», situato in piena piazza Vallata, e prelevato dal registratore l'intero incasso della serata.

La banda era pronta a svaligiare un altro bar - la serra-

tura era già stata manomessa quando si sono accorti dell'arrivo dei carabinieri della caserma di Vairano Patenora. Durante la fuga avrebbero poi svaligiato alcune abitazioni.

CAIAZZO

## Famiglia distrutta anche dal gioco

La cronaca proveniente dai palazzi di giustizia riporta la non bella storia di un caiatino che citò in giudizio l'ex convivente chiedendo la condanna al risarcimento del danno, consistente nel rimborso di metà della somma che lui aveva anticipato per giocare ripetutamente al lotto sul numero 22, cosiddetto ritardatario sulla ruota di Napoli da marzo 2009 a febbraio 2010. R.P. cinquantenne caiatino, ha spiegato ai giudici di Santa Maria Capua Vetere che l'ex compagna si era impegnata a dividere con lui in parti uguali sia il costo delle giocate che l'eventuale vincita, ma, mentre lui aveva puntualmente anticipato le somme, per lungo tempo il numero non era mai uscito. Per non tirare troppo la corda, a febbraio dello scorso anno R.P. decise di abbandonare il gioco, divenuto troppo costoso (circa seimila euro), mentre la convivente era or-



mai diventata ex e, essendo cambiati i rapporti fra i due, si ritenne legittimata a negare la restituzione del concordato 50%, negando anzi l'accordo e contestando in giudizio l'incoercibilità della pretesa promessa, ex art. 1933, trattandosi di debito di gioco.

La terza sezione civile, investita della questione, ha confermato quanto opposto dalla donna e ha motivato tali decisioni, spiegando che la re-

gola di cui all'articolo 1935 c.c. non può valere per gli accordi meramente privati fra i giocatori, che si svolgono con modalità normalmente inidonee a fornire alcuna certezza in ordine ai relativi contenuti e avvengono sotto la spinta di motivazioni largamente influenzate da fattori irrazionali. Insomma i debiti di gioco non sono riconosciuti dalla legge.

CASERTA

## Il Nuovo PSI a Caserta sceglie Pietro Riello come Segretario cittadino

Pietro Riello è stato eletto Segretario Cittadino per la città di Caserta del Nuovo Partito Socialista, questa è la notizia che ne viene fuori dalla riunione di partito tenutasi nel tardo pomeriggio di Venerdì 21 ottobre. Una scelta di sicuro valore quella fatta dal partito del governatore della Regione Campania Stefano Caldoro che per la città capoluogo ha voluto fare una scelta istituzionale puntando sul giovane medico casertano attualmente sia Consigliere Provinciale e capogruppo del Nuovo PSI eletto nel collegio Caserta 4 che Sindaco del Comune di Castel Morrone. Una riunione che alla presenza del Segretario Provinciale Nicola De Nuccio ha visto altresì l'elezione del Presidente cittadino nella persona del dott. Salvatore Spagnolo già candidato nelle fila del garofano alle ultime elezioni regionali. "Nel ringraziare tutti per la fiducia concessami, posso da subito affermare che lavorerò in modo instan-



cabile per rilanciare e rafforzare l'azione politica sul territorio cittadino - queste le prime parole del neo segretario cittadino Pietro Riello, che continuando afferma - a breve convocherò tutte le anime del partito per concertare l'azione politica da intraprendere, un lavoro che do-

vrà condurci verso traguardi sempre più ambiziosi, il nostro è un partito in piena crescita lo si è già notato alle ultime consultazioni elettorali. Quindi - conclude Riello - le basi per far bene già ci sono basta solo consolidarle ed i risultati sicuramente arriveranno.

CAIAZZO

## I radicali "inchiodano" il Comune

Buon vivere solo millantato, non certo assicurato ai disabili. Nuova "gogna" mediatica per i preposti della presunta città del buon vivere, messi alla berlina dall'associazione Luca Coscioni, emanazione del partito Radicale che, contrariamente ai responsabili cittadini, a quanto si evince decisamente refrattari, ha recepito l'appello accorato di Roberto Di Iorio, testimoniando con una videocamera la presenza di numerose barriere architettoniche, insormontabili per un disabile, nel terzo millennio inconcepibili anche per un paese del vivere mediocre, figurarsi in una pseudo città del buon vivere, i cui "spocchiosi" preposti, tanto per cominciare, dovrebbero vergognarsi per non avere il coraggio di rinunciare a un titolo decisamente immeritato, come tutti possono verificare dal video, che peraltro focalizza solo parzialmente le vergogne caiatine, posto in evidenza sul sito web di TeleradioNews sin da quando è stato divulgato. E poiché spesso l'ignoranza e la presunzione vanno d'accordo, non ci sorprenderebbe un altro ipocrita attacco

al coraggioso cittadino, ovvero il perdurante disinteresse per le gravi problematiche da lui segnalate, magari fino all'arrivo di uno dei media nazionali che hanno preannunciato il proprio interessamento, salvo poi accusare lo stesso Di Iorio di aver posto

un paese alla berlina ovvero ricorrere al solito scaricabarile. Proprio come si verificò per il famigerato "caso Palumbo", non a caso definito da molti "l'inizio della fine" politica del sindaco pro tempore: storia destinata a ripetersi?

CAIAZZO

## Alla Medie il premio Monte Carmigliano

Concorso Monte Carmigliano nelle scuole, buona la prima edizione. Il primo premio per elaborato poetico alla classe 3 A. Elaborato figurativo è stato assegnato alla 3 B di Caiazzo Centro. "Mi hanno raccontato di quello che è stato, una casa sopra la collina dove c'erano donne, vecchi e bambini ed erano contadini. Non aspettavano la morte quella brutta notte, quando hanno sentito i passi del nemico pensavano fosse un amico. Poi le armi sono state puntate ed il sole per loro non è più spuntato. Sono morti da innocenti fra atroci tormenti. Mi hanno raccontato di quello che è stato, ma non mi è bastato ho voluto vedere per sapere. Molti sono gli passati, ma un grido tra i sassi ancora si ode. Date la pace al nostro dolore, mai più la guerra perché è solo orrore". Questo il testo dell'elaborato poetico-letterario scritto dalla terza A

della scuola secondaria di primo grado "Caiatino" che si è aggiudicato il primo posto della prima edizione del concorso scolastico promosso dall'Amministrazione comunale retta dal sindaco Stefano Giacinto nell'ambito delle annuali iniziative di commemorazione della strage di Monte Carmigliano. Il primo premio figurativo è andato invece alla terza di B di Caiazzo Centro; la medaglia conferita dal presidente della Repubblica Napolitano è stata consegnata nelle mani della dirigente della Scuola Media Rita De Matteo. E non solo. Un premio speciale è andato all'attuale procuratore di Isernia e cittadino onorario Paolo Albano per l'impegno e la dedizione nelle indagini volte alla ricostruzione del caso caiatino, mentre a tutti gli altri ospiti giunti in città per la giornata del ricordo è andato l'Almanacco 2011 cura-

CASTEL MORRONE

## Strade sistemate dall'Ente Provincia

La fortuna di avere un sindaco - consigliere provinciale, di quelli che contano, non solo a chiacchiere: la Provincia commissiona lavori di viabilità nel territorio morrone per 14 chilometri. Grazie all'interessamento del Consigliere Provincia-

le Pietro Riello, Sindaco di Castel Morrone, l'Ente Provincia presieduto dall'On.le Domenico Zinzi ha incluso il territorio di Castel Morrone in una ampia area di intervento tesa al miglioramento della viabilità appartenente al demanio provinciale e delle strade in gestione dello stesso Ente. Nello specifico nel territorio di Castel Morrone verranno effettuati dei lavori di ordinaria manutenzione relativi a ben 14 chilometri e 120 metri di strade provinciali. Verranno interessate, infatti, la strada provinciale 174 "Gagliola" per Km. 2.600, la strada provinciale 201 "SS. 87 Limatola-Biancano" per Km. 3.350, la strada provinciale 210 "SS. 87 San Leucio-Castel Morrone" per Km. 2.750, la strada provinciale 213 "SS. 87 Limatola-Castel Morrone" per Km. 4.200 ed infine l'intera strada provinciale 342 "Variante di Castel Morrone" per Km. 1.220. Sull'argomento è intervenuto il primo cittadino Pietro Riello che ha affermato "innanzitutto vorrei ringraziare il Presidente Zinzi per i lavori di manutenzione alla viabilità che l'Ente da lui

presieduto ha commissionato per il territorio morrone, ma nonostante ciò vorrei far notare ai miei concittadini che adesso sarà ancor più brutto vedere le strade di accesso al paese in splendida forma mentre le ex provinciali ricadenti all'interno del centro abitato riattarle con numerose "pezze" di asfalto. Tutto questo grazie a qualche mio lungimirante predecessore che anni fa penso di declassificare le strade provinciali che attraversavano il centro abitato per acquisirle a patrimonio comunale. Una scelta che alla lunga, vista anche l'attenzione che l'Ente Provinciale ultimamente ha nei nostri confronti, si è rivelata, volendo usare così un eufemismo, catastrofica. Quindi un sentito grazie lo rivoliamo al Presidente Zinzi per l'attenzione che giorno per giorno dimostra verso il nostro territorio ed un grazie, diametralmente opposto, invece lo rivoliamo a chi nel passato ha fatto quella scellerata scelta e che oggi si prende anche il lusso di scagliarsi contro questa amministrazione".

(Il Portavoce Comunale Giuseppe Di Fonzo)

Viaggio verso il 21.12.2012 - Finirà il mondo?

# Il terremoto del Giappone è collegato al calendario Maya?

A cura di Giuseppe Di Cerbo



Nelle varie discussioni sul significato del 2012 si è generalmente parlato del fatto che ci saremmo avvicinati ad un'epoca di cosiddetti Cambiamenti sulla Terra e disastri naturali di vario genere fino ad arrivare al punto in cui a volte questo fatto è stato presentato come se fosse l'unico significato del Calendario Maya. Soprattutto alla luce del terribile disastro che ha colpito il Giappone solo pochi giorni dopo l'inizio della Nona Onda diventa naturale chiedersi se questo terremoto poteva essere previsto in base al calendario Maya e se può accadere qualcos'altro di simile ad esempio nell'Anello di Fuoco nel Pacifico.

I terremoti sono causati dalla deriva dei continenti causata da correnti di convezione di magma incandescente proveniente dall'interno della Terra. Questi flussi di convezione causano il movimento delle placche tettoniche e creano - sulla superficie della Terra - tensione tra queste placche. Quando poi vengono rilasciati si generano enormi energie che possono creare disastri - soprattutto quando vengono colpite aree densamente popolate.

Come ho già osservato, sia in "Solving the Greatest Mystery of Time: The Mayan Calendar" (2001) che in "The Purposeful Universe (2009)", la deriva dei continenti, in generale, ha origine dagli

spostamenti alautun del calendario Maya. In senso molto generale si può quindi dire che tutti i terremoti (e le eruzioni vulcaniche) hanno origine nel tipo di cambiamenti descritti dal calendario Maya.

Dato che un alautun dura 63.100 mila anni, questo praticamente non ci ha permesso di fare nessuna previsione dettagliata in merito a quando e dove un terremoto potrebbe colpire data la grandezza delle strutture geologiche interessate dalla deriva dei continenti. Per quanto ne so, nessuno è stato in grado di fornire un modello convincente che colleghi i Terremoti al calendario Maya, anche se sono stati fatti seri tentativi in questo senso (vedi ad esempio William C. Treurniet's website)

Ci sono molti fattori coinvolti che complicano il quadro e così, per esempio, mentre alcune fonti sostengono che c'è stato un aumento di terremoti di 3 gradi ed oltre della scala Richter negli ultimi decenni, l'US Geological Survey afferma che il numero di terremoti di 7.0 gradi (che sono di natura potenzialmente disastrosa) è rimasto costante per decenni. Non vedo alcuna ragione di mettere in discussione la loro valutazione generale anche se oggi con l'alta densità di popolazione in tutto il mondo vi è sempre un rischio molto grave di perdita di vite

umane. Tuttavia, tendo a credere che il terribile terremoto di 9,0 gradi che ha colpito il Giappone sia direttamente collegato all'inizio della Nona Onda. Ci sono diversi motivi che mi fanno pensare a questo collegamento.

Il primo è che già il 9 Marzo 2011 è stato osservato un modello molto insolito da Zweers Frank per quanto riguarda i sismografi mondiali. Questa osservazione è stata quindi fatta prima e durò fino al vero e proprio terremoto in Giappone ed ha dimostrato che qualcosa era già in atto mentre è iniziata l'energia della Nona Onda.

L'altro motivo per credere che il terremoto e lo tsunami in Giappone erano effettivamente collegati all'inizio della Nona Onda è il parallelo sorprendente con il grande Terremoto di Lisbona nel 1755. Entrambi i terremoti, e gli tsunami che seguirono, sono avvenuti all'inizio di una nuova onda del calendario Maya: quello di Lisbona all'inizio del Sottomondo Planetario e quello di Sendai all'inizio del Sottomondo Universale. Quello di Lisbona è durato diversi mesi (a partire dal giorno di Ognissanti) dal giorno in cui è iniziata la nuova onda, ma dato che questa aveva una frequenza molto più bassa era prevedibile un tale evolversi degli eventi. L'intensità di entrambi è stata stimata di 9,0 gradi e ci sono state anche molte scosse di assestamento in entrambi i casi. Si è verificato esattamente alla stessa latitudine e non lontano dalle longitudini opposte del pianeta. Tutti fattori che fanno pensare ad un collegamento tra terremoti e fasi del calendario Maya.

La logica è che all'attivazione di una nuova onda avvengono modifiche all'interno della Terra per creare una nuova forma di risonanza negli esseri umani. Mentre la Settima Onda ha agito nel lato posteriore del pianeta (dove si trova Lisbona) la Nona Onda ha agito nella parte anteriore del pianeta (dove si trova il Giappone). Se questo ragionamento è vero

dovremmo guardare a questi due terremoti come riflessi di aggiustamenti all'interno della Terra necessari per collegare le informazioni dall'Albero Cosmico della vita agli esseri umani.

Il terremoto di Lisbona del 1755 ha avuto ripercussioni enormi di natura filosofica e così, per esempio, Voltaire sostenne che il creatore di questo mondo non poteva essere benevolo poiché ha permesso che questo disastro distruggesse un'intera capitale Europea provocando la perdita di più di 100.000 vite umane in diversi paesi. In modo analogo so che alcune persone si stanno ora chiedendo se la Nona Onda che sembrava essere progettata per portare l'unità di coscienza porterà molte catastrofi naturali come

terremoti.

Esiste un piano benevolo dietro a questo? Prima di giudicare l'intelligenza che ha creato questo piano cosmico ritengo che dovremmo essere consapevoli che non è facile manifestare un tale piano con tutto ciò che comporta. Non vedo alcuna prova che faccia pensare ad una punizione, ma qualcosa che è nato dalla necessità di creare una risonanza con la nuova onda. Credo inoltre che questo sia il momento di dimostrare la nostra solidarietà al popolo giapponese ed offrire aiuto come possiamo.

La mia opinione è che dobbiamo continuare a concentrarci sulla trasformazione verso una coscienza unitaria e pregare e condividere l'esperienza del popolo giapponese

è esattamente espressione di questo. Non credo che ci sarà necessariamente una maggiore frequenza di forti terremoti in futuro (non c'è stato per esempio un tale aumento dopo il terremoto di Lisbona) e mentre possiamo sempre scegliere riguardo al modo in cui guardare la realtà, credo che quello che ci porterà avanti è la luce. Forse la Terra è ora allineata per collegare l'unità di coscienza agli esseri umani, che resta il nostro scopo più elevato e, presumibilmente, quello del piano cosmico.

Tradotto dall'articolo :  
Was the Japan earthquake related to the Mayan calendar?  
di Carl Johan Calleman  
6° giorno della Nona Onda  
14 Marzo 2011, 6 Ebd

SAN POTITO SANNITICO

## Tresca boccacesca scoperta da Canale 5

Non aveva considerato Filippo (nome di fantasia) che, con pochi euro, chiunque faccia una visura presso l'Acì, partendo da un numero di targa, risale al proprietario della stessa, ottenendo vita morte e miracoli con l'aggiunta dei social network. E così il buon Filippo nel mese di agosto si reca in vacanza presso una nota località balneare del nostro belpaese. In uno dei tanti momenti di evasione dal tran tran familiare esportato anche in ferie, una sera incontra una ragazza milanese ed intreccia con ella la solita fujtina estiva, ovvero il tempo di trascorrere quell'ultima settimana al mare e approfondire a più non posso quella storia. Finita la vacanza, finisce anche la liaison avrà pensato Filippo che al cospetto dei suoi anta, quella giovane trentenne ha rappresentato una esperienza da

"mille e una notte". Lacrimuccia e via, ritorno a San Potito Sannitico, mano nella mano con la consorte durante il lungo viaggio e qualche sorrisetto con i figli che giocavano gioiosi per il ritorno a casa. Tutto bene e ritorno alla solita vita, non fosse stato altro che la giovane milanese ha trascorso buona parte di settembre a rodarsi il cervello, poiché voleva il suo Filippo, quel Filippo divorziato e in vacanza con i figli al mare che tantissimo l'aveva colpita (soprattutto con queste ultime bugie). Non ci pensa su e chiama un suo conoscente che lavora alla Fininvest, il quale a sua volta l'accompagna presso l'ufficio casting di Mediaset per chiedere l'intervento della "rinata" trasmissione Stranamore. Ovviamente una troupe, dapprima tenta invano di contattare Filippo, salvo poi spedi-

re un inviato sul territorio per conoscere la zona e conoscere da vicino il protagonista. Il nostro, arrivato a San Potito Sannitico, chiede informazioni dove abitasse Filippo, e quindi si presenta presso la sua abitazione deciso e convinto che stesse per fare felice l'uomo oggetto di desideri.

Ed invece, per sua "sfurtuna" ad aprirgli l'uscio di casa è la moglie di Filippo quella con cui si sarebbe divorziata addirittura quattro anni prima e per di più la signora era anche in compagnia della di lei madre, suocera di Filippo. Non ci vuole troppo a capire quello che è successo. Ora resta da capire se dopo il putiferio in "Casa Filippo", la sua consorte inferocita per lo smacco subito e per la quasi diretta televisiva scampata per miracolo, lo perdonerà.

LE PROVINCE

è anche online

<https://sites.google.com/site/leprovince/>  
cliccate, sfogliate, commentate!!!

**NI.MA.s.a.s.** IMMOBILIARE  
di Burro Rosalba & C. PRESTITI E MUTUI

Vendesi Appartamento da 225Mq + locali commerciali da 110 mq.  
+ deposito e cantinola 100mq. Trattativa in sede

S. Op. : Via Municipio, 12 - 82030 limatola (BN)  
S. Legale: Via S. Biagio, 1 - Tel 0823 481006 - 339 6472598

ALVIGNANO

## Commercianti inquisiti per truffa e falso

Due commercianti sono finiti nei guai a seguito di una attività investigativa coordinata dalla Compagnia Carabinieri di Piedimonte Matese, uno è accusato di truffa e insolvenza fraudolenta, l'altro di falsità in scrittura privata.

Il primo ad essere incastrato dalle indagini dei militari della Stazione di Piedimonte Matese è stato N.C., 60enne, commerciante napoletano, nei cui confronti è stato emesso un avviso di garan-

zia, in quanto si è scoperto che aveva trattato la compravendita di dieci autovetture usate per un valore complessivo di oltre centocinquanta mila euro, da un rivenditore di auto di San Potito Sannitico, nascondendo il proprio stato di insolvenza, pagando con assegni poi risultati privi di copertura.

Ad Alvignano, i militari della locale Stazione hanno invece dato esecuzione ad un avviso di garanzia, emesso nei confronti di G.C., 40en-

ne, commerciante del luogo, il quale aveva ritirato da una ditta del materiale edile in conto vendita, producendo falsa documentazione attestante l'avvenuto pagamento della merce.

La documentazione è stata sottoposta a sequestro, mentre le indagini su entrambe le vicende continuano e non si escludono già nei prossimi giorni ulteriori sviluppi.

(Alina Rossacco x LunaSat)

ALVIGNANO

## Due arresti per furto di legname

Nel corso di una operazione predisposta dalla Compagnia Carabinieri di Piedimonte Matese, finalizzata a contrastare in particolare il fenomeno dei furti e dello scempio di zone paesaggistiche come il Parco del Matese, due persone sono state arrestate con l'accusa di furto aggravato. I due sono stati sorpresi nella tarda mattinata dai Carabinieri della Stazione di Alvignano mentre, in un'area demaniale di circa 1.500 mq., ubicata in zona boschiva della località "Selvapiana", ave-

vano già tagliato oltre 250 quintali di legna di faggio, di cui 30 quintali erano già stati caricati su due macchine agricole con rispettivi rimorchi. Si tratta di Corrado Mongillo, 47enne, e Giuseppe De Marco, 55enne, entrambi di Alvignano, arrestati in flagranza di reato e trasferiti presso le camere di sicurezza dell'Arma. Oltre che del furto, i due dovranno rispondere anche dell'enorme danno ambientale causato. L'intera refurtiva, per un valore di alcune migliaia di euro, è sta-

ta recuperata, mentre i mezzi utilizzati per il trasporto e un motosega utilizzata per il taglio degli alberi di faggio, sono stati sottoposti a sequestro. Circa un anno fa, sempre i Carabinieri di Alvignano, in una zona boschiva della località "Acquarelle", arrestarono due pregiudicati di origine albanese che avevano tentato di asportare decine di quintali di legna, dopo aver tagliato oltre duemila alberi, tra cui querce e cerri; anche in quel caso la refurtiva fu interamente recuperata.

ALVIGNANO

## Rumeni arrestati per furto di rame

Nel corso di una operazione predisposta dalla Compagnia Carabinieri di Piedimonte Matese, finalizzata a contrastare il fenomeno dei furti e lo smaltimento illecito di rifiuti, due persone sono finite in manette e oltre cinque quintali di materiali illecitamente trasportati, sono finiti sotto sequestro. Ad operare sono stati i militari della Stazione di Alvignano e quelli del Nucleo Radiomobile, che in località Miglio XXV di Alvignano, nella tarda mattinata, hanno intercettato un furgone Ford Transit, che trasportava cavi elettrici che si sospetta essere di provenienza furtiva, probabilmente rubati all'interno di un capannone industriale di Dragoni, nonché oltre cinque quintali di rifiuti



speciali anche di tipo pericoloso. Carcasse e parti di veicoli, fusti e filtri di olio motore esausti, bombole di GPL e vari rottami ferrosi altamente inquinanti. I responsabili, Nicolae Hasan, 44enne, e Tanase Draguta, 37enne, entrambi di origine romena e con vari precedenti di reato a loro carico, sprovvisti di autorizzazione relativa alla gestione, allo smaltimento e al traspor-

to dei rifiuti, sono stati arrestati e trasferiti presso le camere di sicurezza dell'Arma. Sulla destinazione del mezzo con il relativo carico, finiti sotto sequestro, sono ora in corso ulteriori indagini. I Carabinieri non escludono che la coppia di romeni possa essere coinvolta anche in furti o altri reati contro il patrimonio e la persona nelle zone dell'alto casertano.

SAN NICOLA LA STRADA

## Schiavone (Grande Sud): vertenza Firema, pronto tavolo tecnico con l'unita' di crisi

Venerdì scorso, il Coordinatore cittadino di Grande Sud di San Nicola La Strada, Pierluigi Schiavone, ha partecipato alla riunione convocata nella sede dell'azienda Firema per esaminare la vertenza riguardante il gruppo industriale e, quindi, anche il futuro dello stabilimento e degli oltre 500 dipendenti.

Alla riunione, alla quale erano stati invitati anche i Parlamentari, ha partecipato l'On. Giovanna Petrenga, e, in rappresentanza dei comuni in cui opera l'azienda, il Sindaco di San Nicola La Strada Pasquale Delli Paoli, con le organizzazioni sindacali e con i rappresentanti dei lavoratori. Singolare ed inopportuna l'assenza dei Sindaci di Caserta e Marcianise soprattutto quando c'è in gioco la sopravvivenza di centinaia di lavoratori.

"Dall'incontro" - ha commentato Schiavone - "sembra che si stiano apren-

do degli spiragli positivi sull'azienda casertana. Proprio per questo, l'On. Petrenga ha illustrato la strategia da attuare. Già lunedì ci sarà un tavolo tecnico con un delegato dell'unità di crisi del Ministero ed il Prefetto di Caserta con la supervisione di una delegazione di lavoratori.

Va anche evidenziato che Finmeccanica ha evidenziato problemi strutturali e non può garantire nulla al momento. Sarebbe opportuno indire un tavolo anche tra Finmeccanica e Governo, e proprio per questo porterebbe la vicenda all'attenzione del nostro leader il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianfranco Micciché.

Nell'immediato invece" - ha continuato il coordinatore arancione - "è quello di pressare il Presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, al fine far di sbloc-

care i fondi necessari per la continuità della produzione. Infatti, durante il commissariamento l'ente preposto per il controllo e la gestione è proprio la Regione. Inoltre, c'è da risolvere una questione che è stata accantonata e cioè quella inerente all'amianto.

Infatti molti dipendenti hanno avuto un decreto per le conseguenze derivati dall'eternit. Quindi è opportuno coinvolgere i Ministeri Salute, Sviluppo Economico e Lavoro con la supervisione del Ministero dell'ambiente per fare chiarezza sulla questione. Tra l'altro" - conclude Schiavone - "nell'ipotesi remota che l'azienda possa chiudere possono sfruttare gli anni del decreto per il prepensionamento, in modo da salvaguardare ulteriormente i lavoratori".

Nunzio De Pinto (fonte, La Voce del Volturno)

# SUPER OFFERTA

## PASSA A TIM

**RADDOPPI LE RICARICHE  
FINO AL 31.12.2011  
E CON SOLO**



# 1€

## COMPRI UN SAMSUNG E1170

PROMO LEGATA ALL'ATTIVAZIONE DI TIMTUTTI A 2€ A SETTIMANA PER CHIAMARE ILLIMITATAMENTE TUTTI I NUMERI TIM

**CENTRO TIM ALOIS S.A.S. DI G.ALOIS**  
LIMATOLA (BN) via Municipio, 1 - 82030 - Tel 0823.481431  
S.AGATA DE' GOTI (BN) via Caudina, 29 - 82019 - Tel 0823.718032  
**PROSSIMA APERTURA**  
BENEVENTO via G.Rummo, 16 - 82100 - Tel 0824.23990

*Dal cimitero militare di Amburgo  
al cimitero del paese natio*

## Le spoglie del soldato Nicola Fasulo vengono restituite alla famiglia

Domenica 30 ottobre, alle ore 9.00, nella chiesa di Santa Maria di Bucciano sarà celebrata una santa messa per il rientro delle spoglie del milite di artiglieria Nicola Fasulo. Il soldato caiatino, catturato in Dalmazia il 9 settembre del 1943, morì in Germania il 9 aprile 1945 dove era stato deportato.

La famiglia è riuscita a scoprire, dopo 66 anni, che il corpo del loro caro disperso si trovava nel cimitero militare di Amburgo, grazie all'interessamento del geometra Gaetano D'Agostino, che circa un anno fa in occasione

della commemorazione del 4 novembre, ha allestito una mostra fotografica dal significativo nome "La Memoria ha un grande Futuro".

Con un lavoro accurato e certosino, D'Agostino ha raccolto le foto dei caduti e dei reduci dei due conflitti mondiali; non solo, ma venendo a contatto con le famiglie ne ha raccolto le testimonianze, i rammarichi e i ricordi.

La Guerra non è mai solo un conflitto tra parti opposte, ma è la Storia di tante Storie: ogni soldato ha una sua storia e il signor Gaetano, parlando con le famiglie dei caduti e dei

reduci, è venuto a conoscenza di tante esperienze diverse, vissute dai nostri militari caiatini. In questo modo, facendo ricerche mirate, ha aiutato la famiglia Fasulo a rintracciare il corpo del loro caro, che domenica, subito dopo la celebrazione della santa messa sarà portato nel cimitero di Caiazzo.

Oltre ai nipoti, sono ancora in vita le sorelle del defunto Nicola, Annunziata ed Elena, che finalmente avranno una tomba su cui piangere il fratello strappato loro dalla ferocia della guerra.

Gianna De Marco

## Giubileo della Diocesi Alife-Caiazzo

Il venticinquesimo anniversario dell'unione delle diocesi di Alife e di Caiazzo è l'occasione propizia per la comunità dei fedeli di vivere un Giubileo straordinario. L'apertura dell'anno giubilare si è tenuta il 14 ottobre ad Alife con la celebrazione della Santa Messa solenne per l'apertura della porta del Giubileo e lettura di indizione dell'anno giubilare diocesano. Un secondo e significativo momento è previsto a Caiazzo il 29 ottobre, in occasione della festa di Santo Stefano Menicillo, compatrono della diocesi. Alle ore 18.00 ci sarà

la celebrazione della Santa Messa solenne con l'apertura della porta del Giubileo della Con-Cattedrale di S.S. Maria Assunta e mandato a tutti gli operatori pastorali della diocesi. La nascita, nel 1986, della diocesi Alife-Caiazzo costituì un particolare momento di grazia, che portò a una rinascita della vita ecclesiale favorita da una ritrovata identità.

Questo percorso virtuoso, in realtà era iniziato già nel 1978 con la nomina a vescovo delle due diocesi, allora distinte, di Mons. Angelo Campagna; a lui succedettero Mons. Nicola

Comparone, Mons. Pietro Farina e l'attuale vescovo, Mons. Valentino Di Cerbo, in carica dall'8 maggio del 2010. Ad oggi, la Diocesi Alife-Caiazzo consta di ben ventiquattro comuni con una popolazione di circa settantamila abitanti, conta quarantatré parrocchie e cinquanta sacerdoti.

Questo Giubileo rappresenta un'occasione speciale per i fedeli per la remissione dei peccati, la riconciliazione, la conversione e la penitenza sacramentale. Per questo motivo, il vescovo Mons. Di Cerbo, sottolinea il ruolo fondamentale degli operatori pastorali: "L'anno giubilare è occasione preziosa di verifica, che coinvolge la vita diocesana ad ogni livello; stimola in particolare i Presbiteri e i Consigli pastorali parrocchiali ad azzerrare le incoerenze e le pesantezze della vita comunitaria e a rinnovare con scelte coraggiose il volto della propria Parrocchia, aprendola a quanti stanno fuori e che forse hanno grande desiderio di entrare, ma sono scoraggiati dalle nostre rughe e dalle nostre contro-testimonianze." chiaro messaggio a non sciupare questo momento speciale che impegna tutti a tendere con rinnovato slancio alla santità

Gianna De Marco

## L'ANGOLO DELL'ARTE

(a cura di Franco Penza)

Alla Galleria d'Arte Serio in via Oberdan 8 a Piazza Carità di Napoli Vernissage della mostra di Stefano Concetto Borriello, che si tiene aperta dal 15 al 25 ottobre 2011.

Il pittore conduce una ricerca estetica. Mario Costa racconta che le sue opere rimandano alla Nevelson \*o a Barisani\*, di cui ha il gusto e la perizia dei materiali, ma l'uso è personale. Dall'immagine Borriello offre la grazia e la serenità formale. La vocazione dei lavori si articola in tre dire-

zioni di ricerca, che sono tre maniere operative: il collage semplice di superficie, l'auto esibizione e lo svelamento dell'immagine del suo modo di divenire, la varietà e l'iterazione ludica di frammenti di immagine organizzati in un tutto immagine. Il collage dei materiali giustapposti e il cui risultato è ottenuto dalla elaborazione elettronica degli elementi di partenza rende evidente la ricerca. Le immagini, che tendono alla auto esibizione del proprio processo costitutivo sono concettual-

mente e materialmente più complesse e difficili da decifrare; esse lasciano la superficie e si atteggiano nello spazio attivando i vari procedimenti e utilizzando materiali, opachi, traslucidi, trasparenti. Il risultato è un sereno, classico equilibrio formale. La ricerca della grazia si conclude in immagini dalla complessa architettura, che risultano esse stesse dalla ludica e gioiosa varietà di frammenti di immagine sapientemente messe insieme. Qui Stefano svela la sua natura gaia e fe-

stosa della sua fantasia.

Louise Nevelson, pittrice e scultrice statunitense di origine russa Kiev 1900-New York 1988). Emigrò negli Stati Uniti nel 1905 e si formò con K. H. Miller all'art Students' League di New York (1929-30). Nel 1932 fu assistente di D. Rivera a Città del Messico. Nella sua scultura adottò una struttura plastica e totemica eseguendo bassorilievi composti di oggetti svariati e di residui di mobili con riferimenti all'arte precolombiana e a labirinti di Pollock.

Renato Barisani, pittore e scultore, Napoli 1918-2011. Dalla metà degli anni '60 ritornò alla forma pura di origine concretista. I decenni successivi sono caratterizzati dal perdurare della sperimentazione di linguaggi e media diversi, che vanno dalla ricerca geometrica condotta sia in pittura, sia in scultura all'interesse materico soprattutto nelle opere dei primi anni '80 di astrazione organica all'uso della cartasensibile al collage con carta vetro, fotocopie e altri materiali.



**ASSOCIAZIONE SPORTIVA  
DILETTANTISTICA  
"REAL LIMATOLA" 2010**




**per info: 320 2622242  
www.reallimatola.it**

L'associazione organizza ripetizioni scolastiche per ragazzi delle scuole elementari e medie.

Il costo mensile è di € 80,00 per le scuole elementari e di € 100,00 per le medie.

In più chi vuole usufruire del servizio pulmino verserà una quota aggiuntiva di € 15,00. Le lezioni saranno coordinate da ragazzi neo-laureati.

Inoltre l'associazione organizza feste di animazioni per compleanni e cerimonie



Scuola calcio per bambini e ragazzi dai 5 anni ai 12 anni le lezioni si svolgeranno presso

la struttura sportiva comunale sita in via campitello.

La retta mensile è di € 25,00 e per quelli che vogliono usufruire del servizio pulmino verseranno una quota aggiuntiva di € 10,00 sulla retta mensile.

L'iscrizione è di € 100,00 comprensiva di (assicurazione, iscrizione ai campionati e kit abbigliamento)



## Calcio a 11

Per i ragazzi delle fasce giovanissimi (anno 97/98) allievi (anno 95/96)

L'a.s.d. Real Limatola svolgerà gli allenamenti presso il campo sportivo di CASTEL MORRONE. Il costo mensile è di € 25,00 e chi vorrà usufruire del servizio pulmino verserà una quota aggiuntiva di € 10,00





## SPORT

## Champions League, una speranza che torna dopo 20 anni Walter Mazzarri: ritratto di un toscano che Napoli vorrebbe...beatificare?

Paola Macolino

Il Napoli torna in Champions League, la massima competizione calcistica europea, 21 anni dopo Maradona. Tale traguardo è indubbiamente frutto di una sinergia di più fattori: la dirigenza e la squadra, i singoli ed il collettivo, i giocatori ed il loro Mister Walter Mazzarri, l'allenatore toscano che ben si confà alla napoletanità. Sappiamo che un tifoso sia nelle vittorie che nelle sconfitte cerca il responsabile da beatificare quando si vince, o da crocifiggere se si perde. Ebbene, fino ad ora, pare proprio che si possa parlare solo di beatificazione di Mazzarri, il diretto concorrente di San Gennaro nel cuore delle tifose azzurre ed in quello dei tifosi azzurri. Sì, chi fa concorrenza a San Gennaro nelle preghiere e nei voti dei napoletani ha la camicia bianca e le maniche rimboccate. Lui è Walter Mazzarri, leader vincente, l'uomo che tutto può, definito così dopo aver portato il Napoli in Champions League nell'anno 21 d.M (dopo Maradona). I 3 match finora disputati in Europa hanno entusiasmato tutti: la partita di esordio, il 14 settembre scorso, si è conclusa con un convincente pareggio (1-1) in casa del Manchester City, il club allenato da Roberto Mancini ed in cui milita Mario Balotelli, club che in Inghilterra è in vetta alla Premier League, la serie A inglese (domenica 23 ottobre il City ha battuto l'avversaria cittadina United 6-1); l'altro incontro del Napoli in Champions giocato al San Paolo il 27 settembre è terminato con una splendida vittoria del Napoli (2-0) contro il Villareal di Giuseppe, alias Pepito, Rossi; ed il 18 ottobre sempre a Napoli con il Bayern Monaco, finito con un pareggio, alla faccia del girone di ferro (GRUPPO A) guidato proprio dai tedeschi del Bayern Monaco, che anche in patria dominano la Bundesliga, la serie A appunto tedesca.



Nato in provincia di Livorno l'1 ottobre 1961, da poco cinquantenne, Walter Mazzarri è più scaramantico di un napoletano, basta vederlo in panchina con il suo cerimoniale di riti e gesti, ad esempio restare in maniche di camicia sotto la neve, perché quella volta li ha portato bene. Centrocampista, cresciuto nel vivaio della Fiorentina con l'etichetta di nuovo Antognoni, piuttosto deludente come calciatore che non mantiene le promesse, si accontenta di una carriera da girovago del pallone: 33 presenze in serie A con Cagliari ed Empoli, e 118 in serie B condite da appena 9 reti. Lo chiamavano Banana, non è dato sapere il motivo (!!) mentre il suo conterraneo, attuale allenatore del Milan Massimiliano Allegri era detto Acciuga. Ma è da allenatore che il Walter le azzecca tutte: una promozione in A con gli amaranto del Livorno nel 2003-2004 e tre salvezze in A con gli altrettanto amaranto della Reggina dal 2004 al 2007. L'ultima miracolosa, conquistata nonostante 11 punti di penalità, gli vale la cittadinanza onoraria di Reggio Calabria. Nel 2007-2008

alla guida della Sampdoria, accarezza la Champions League e si qualifica in Coppa Uefa. L'anno successivo porta i blucerchiati doriani genovesi in finale di Coppa Italia, persa soltanto ai rigori con i biancocelesti della Lazio. Walter risolve i problemi. Con lui, a Genova nella Samp, Totò Cassano si è convertito da sregolato a rigoroso. Sempre con lui, a Napoli però, Cavani si è convertito in poco tempo da seconda punta a centravanti, raddoppiando i goal: da 13 con il Palermo, la sua ex squadra, a 26 con il Napoli. Con Mister Mazzarri allenatore tutti hanno segnato: da Lucarelli ad Amoruso, da Bonazzoli a Pazzini, considerando anche altri club. Sotto il Vesuvio approda nel 2009-2010 per risolvere il problema Donadoni (7 punti in 7 giornate). Rivaluta Gargano, che come lui si chiama Walter ed è centrocampista, e gli costruisce la squadra intorno. Termina il girone di andata al terzo posto (non succedeva da 18 anni) e chiude al sesto posto, con tanto di pass per l'Europa League, ex Coppa Uefa. Lo scorso anno il quasi scudetto

conteso fino all'ultimo al Milan di Acciuga, l'allenatore Allegri...non me ne vogliono i tifosi rossoneri, d'altra parte Mazzarri è detto Banana, cosa tutt'altro che fashion!! E così l'uomo in maniche di camicia non può non comparire nel presepe napoletano, onorificenza riservata a chi si distingue in qualcosa, secondo i Maestri di San Gregorio Armeno. Insomma un simbolo, fino a quando non respinge la corte della Juve, con cui ha un flirt estivo, la scorsa estate, con mezza promessa di matrimonio: l'anello di fidanzamento è la cessione a costo zero di Paziienza, uno dei suoi fedelissimi. Ricucito il rapporto con il Presidente De Laurentiis, un altro vulcano come lui, Mazzarri prova a strappare ai bianconeri Vidal e Vucinic, oltre a tentare di ammaliare Giuseppe Rossi, Pepito, nel Villareal, altro sogno iuventino di mezza estate. Walter Mazzarri detesta la mondanità, è tutto casa (a Pozzuoli) e bottega (a Castelvolturno): sveglia alle 6, la cultura del lavoro, l'importanza dell'aspetto motivazionale, la difesa a 3 come dogma, lo studio dell'avversario come religione. Nessuno prepara le partite come lui, fanno sapere i suoi ragazzi: ogni giocatore deve studiare meticolosamente il proprio contrapposto e quindi alla fine conoscerà dei suoi avversari in campo pure i nonni e le zie. Amici lettori, mentre la squadra prepara il match di Champions del 2 novembre prossimo contro il Bayern ed i tifosi affetti dalla febbre Champions League studiano lo sbarco in Germania, lasciatemi sussurrare a voce bassa FORZA NAPOLI!! se non si fosse capito che simpatizzo per il GRANDE NAPOLI, ma giusto un pizzico non di più. Sì, simpatizzo proprio un pizzico.....CREDETECI!!!

## DAL MONDO

## L'app che scova i tradimenti



Dimmi dove sono i miei amici. E se puoi, incastra quella fedifraga di mia moglie. L'app per iPhone Find My Friends era nata con il primo obiettivo: localizzare in breve tempo i contatti di chi la possiede, grazie al posizionamento Gps. Qualcosa di simile si può fare anche con Google Latitude, disponibile sia per iPhone che per Android.

Qualcuno però si è spinto troppo oltre, nell'uso di Find My Friends. Un uomo ha raccontato questa storia su un forum online di appassionati di Mac, usando il nick ThomasMetz. Questi i fatti che ha raccontato: insospettito dal comportamento della moglie, le ha regalato un iPhone 4S, e senza dirle nulla, ha installato l'applicazione Find My Friends prima di darglielo. Poi ha aspettato il primo comportamento sospetto.

Un pomeriggio, la moglie di ThomasMetz gli ha detto che sarebbe andata a trovare un'amica nell'East Village, a New York. L'uomo ha attivato Find My Friends e ha scoperto la bugia: la donna era da tutt'altra parte. Sul forum, Thomas Metz ha anche postato screenshot della conversazione e della localizzazione di sua moglie sull'app.

Probabilmente, il matrimonio finirà con una durissima causa di divorzio. Gli esperti di diritto già si interrogano: ThomasMetz (se la storia che ha raccontato è vera) potrà usare le informazioni che ha trovato con l'inganno grazie all'app come prova in una causa di separazione? Dimmi dove sono i miei amici. E se puoi, incastra quella fedifraga di mia moglie. L'app per iPhone Find My Friends era nata con il primo obiettivo: localizzare in breve tempo i contatti di chi la possiede, grazie al posizionamento Gps. Qualcosa di simile si può fare anche con Google Latitude, disponibile sia per iPhone che per Android. Qualcuno però si è spinto troppo oltre, nell'uso di Find My Friends. Un uomo ha raccontato questa storia su un forum online di appassionati di Mac, usando il nick ThomasMetz. Questi i fatti che ha raccontato: insospettito dal comportamento della moglie, le ha regalato un iPhone 4S, e senza dirle nulla, ha installato l'applicazione Find My Friends prima di darglielo. Poi ha aspettato il primo comportamento sospetto.

Un pomeriggio, la moglie di ThomasMetz gli ha detto che sarebbe andata a trovare un'amica nell'East Village, a New York. L'uomo ha attivato Find My Friends e ha scoperto la bugia: la donna era da tutt'altra parte. Sul forum, Thomas Metz ha anche postato screenshot della conversazione e della localizzazione di sua moglie sull'app.

Probabilmente, il matrimonio finirà con una durissima causa di divorzio. Gli esperti di diritto già si interrogano: ThomasMetz (se la storia che ha raccontato è vera) potrà usare le informazioni che ha trovato con l'inganno grazie all'app come prova in una causa di separazione?

LE PROVINCE

Società editoriale s.a.s.

Via S. Antonio, 63 Limatola (BN)

direttore.leprovince@gmail.com

Direttore Responsabile Giuseppe Di Cerbo Tel. 0823 481697

Vicedirettore Pasquale Fusco Tel. 0823 487000

Responsabile Economia e Finanza Pietro Di Lorenzo

Per la redazione Caiatina l'agenzia Teleradio News

Impaginazione e stampa: Erregraph Caserta

## Farmacie di turno D'AVICO

DA SABATO 22/10 E DOMENICA 23/10



## MELE

DA SABATO 29/10 E DOMENICA 30/10

## MUSICA

# Belfast, capitale dell'Irlanda del Nord, il 6 novembre anche capitale europea della musica

## AL VIA GLI MTV EUROPE MUSIC AWARDS... tutto pronto per l'edizione numero 18

di Paola Macolino

È iniziato il conto alla rovescia per gli MTV Europe Music Awards, l'evento musicale d'autunno più atteso ed organizzato dall'emittente televisiva MTV che ogni anno premia in Europa gli artisti e le canzoni di maggiore popolarità, scelte dal pubblico fruitore ed arbitro. Al timone della diciottesima edizione degli EMA 2011, così chiamati in sigla, ci sarà Selena Gomez che condurrà la lunga diretta in programma domenica 6 novembre dalla suggestiva location Odyssey Arena di Belfast, città dalla vivace scena musicale oltre che patria di artisti come Snow Patrol e Van Morrison. L'Irlanda del Nord sarà quindi il palcoscenico su cui si muoverà il meglio della musica internazionale. Chi capiterà a Belfast in novembre si troverà nel cuore del pop mondiale con una serie di eventi che addirittura coprono l'intera settimana dal 31 ottobre al 6 novembre, la Music Week, organizzata dall'Ente del Turismo Irlandese. Immensa è anche l'offerta nei pubs: non solo bevande tipiche e chiacchiere con i locali, ma anche ottima musica di qualsivoglia genere. La scena musicale della città, una delle più ricche del pianeta, culminerà comunque con lo show degli EMA il 6 novembre. L'evento avrà luogo all'Odyssey Arena, 14.000 posti zeppi di fans convenuti dal mondo mentre sul palco rosso brillante i grandi nomi del pop si sfideranno per l'ambito premio e per far parlare di sé. Finora certe sono le partecipazioni di alcuni artisti: iniziamo dai Coldplay, la band inglese di Chris Martin, in

uscita in questi giorni con l'attesissimo album Mylo Xyloto procedendo poi con Jessie J, nuovo talento hip hop britannico, ancora sottovalutata in Italia ma famosissima all'estero, proseguendo con gli americani Anthony Kiedis & band, Red Hot Chili Peppers, inossidabili ed intramontabili come mai, e restando ad artisti statunitensi sembra confermata la presenza di Bruno Mars, americano di origini hawaiane, di cui è in rotazione l'ultimo singolo facente parte della colonna sonora di Breaking Dawn, nuovo episodio della saga di Twilight, ed ancora Lady Gaga, regina di nominations per quest'anno...che stranezza! Ma cosa sono gli EMA? Gli MTV Europe Music Awards, in sigla EMA, sono una manifestazione organizzata come detto dall'emittente tv musicale MTV per premiare i cantanti e le canzoni più popolari, più passate e più trasmesse d'Europa dell'ultimo anno. La prima edizione degli EMA si è tenuta nel 1994 e come i corrispettivi americani da cui traggono origine (gli MTV Video Music Awards) si svolgono ogni anno in una diversa città, europea ovviamente. La premiazione è trasmessa dal vivo su MTV che assegna sul palco i riconoscimenti ai vincitori, già nominati dagli utenti che votano attraverso il sito ufficiale: sono infatti gli utenti che eleggono i candidati per poi decretarne il vincitore in base alla categoria. Tra i premi assegnati ve ne è uno per il Miglior Artista Europeo e cioè colui che in rappresentanza del Paese d'origine concorre con altri artisti a loro volta rappresentanti

del loro. Ebbene per l'Italia i fans italiani sono stati chiamati a scegliere fino al 20 ottobre scorso da chi volessero essere rappresentati tra Fabri Fibra, Lorenzo Jovanotti, Verdena, Negramaro e Modà; ad aggiudicarsi l'esibizione a Belfast sono stati i MODA' in lizza così per il premio BEST EUROPEAN ACT, lo scorso anno vinto per la prima volta da un italiano, Marco Mengoni. Da Ronciglione, prov. di Viterbo, Marco Mengoni giunse agli EMA, nel 2010 a Madrid, e conquistò tale importante titolo. Auguriamo alla band di Kekko Silvestre, i Modà, di bissare la gioia italiana dello scorso anno a conclusione di un 2011 sfavillante per questi meneghini, milanesi, non più emergenti e promettenti, bensì realtà musicale affermata e seguita da una nutrita schiera di fans. Ora però diamo uno sguardo rapido alle nominations da poco ufficializzate: l'immane LADY GAGA fa la parte della regina con ben 6 candidature al proprio attivo, seguita dalla connazionale americana KATY PERRY, principale concorrente nelle classifiche e che ha saputo piazzarsi in 3 importanti categorie e cioè Miglior Canzone (Firework), Miglior Live e Miglior Artista Pop. Tra gli uomini il favorito sembra essere BRUNO MARS in corsa per i seguenti 4 titoli e cioè Miglior Artista Maschile, Miglior Esordiente, Miglior Voce Maschile e Miglior Canzone e che comunque dovrà vedersela con degni avversari come David Guetta, Eminem, Kanye West. Per chiudere mi soffermo su un premio a cui tengo



in modo particolare e che è stato istituito solo lo scorso anno a Madrid, teatro degli EMA 2010, e che si chiama GLOBAL ICON AWARD, una sorta di Premio alla Carriera. L'anno scorso fu consegnato e pensato per i grandiosi BON JOVI, ma cosa dire di quest'anno?? Gli MTV EMA premieranno a Belfast il 6 novembre come GLOBAL ICON AWARD una leggendaria band inglese che regalerà una performance, i QUEEN. La formazione che nella sua storia ha venduto qualcosa come 300 mi-

lioni di dischi ed ispirato intere generazioni di fans e musicisti non poteva che di diritto ricevere tale Premio. Quest'anno i Queen celebrano 40 anni di carriera come band. Nati nel 1971 dall'unione artistica tra Freddie Mercury, Brian May, Roger Taylor e John Deacon, hanno lasciato il primo grande segno nella storia della MUSICA nel 1975 con l'epico singolo - a mio avviso disarmante capolavoro che unisce sapientemente sonorità rock ad elementi orchestrali e sinfonici - 'Bohemian

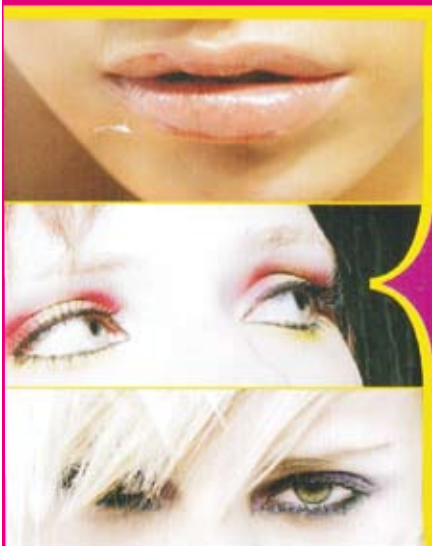
Rhapsody', rimasto per 9 settimane in vetta alla chart inglese. Un'altra curiosità: il 'Greatest Hits' dei Queen, la raccolta dei loro successi, è l'album più venduto di sempre in U.K., nel Regno Unito. E' assai difficile immaginare un altro gruppo che meriti più dei Queen il Global Icon Award! Non vediamo l'ora di scoprire che cosa riserverà a Belfast per lo show del 6 novembre questa leggendaria band... pur se priva della sua anima creativa e geniale, il trasciatore FREDDIE MERCURY.



**Un pensiero ad un milanista speciale, Marco Simoncelli. Ciao Supersic**

## Estetica Rosa

Via Roma LIMATOLA (BN) Tel. 347 0382367



# 2+

SCEGLI IL TUO STILE CON TIGI

ACQUISTA 2 PRODOTTI BED HEAD MAKE-UP SUBITO IN OMAGGIO PER TE  
1 LIPSTICK GIRLS JUST WANT IT!

**BED HEAD**  
COSMETICS

328.90.66.065

argenteria

# COMPRO ORO

massima valutazione

orologeria

Vincenzo Macolino  
Via Roma, 102 - Telesse Terme (BN)  
(di fronte alle Poste)

## Angolo della poesia... gocce di emozioni

### STAMATTINA, ANCORA UNA MORTE IN CANTIERE

*Hanno detto di te  
che sei morto stamane  
alle sette, in silenzio  
venuto giù da quei pali  
che aspettano un sole  
ancora a quell'ora assopito  
nella nebbia rafferma  
di un paese qualunque del nord  
dove vivono i ricchi  
e neanche un amico.  
E che l'unico grido  
che ha fatto da eco al tuo volo  
è stato l'abbàio spaurito di un cane,  
venuto, curioso,  
a leccare quel sangue  
che copriva il tuo viso  
d'un altro colore.*

*Hai lasciato di te poco ancora:  
un nome straniero, mai scritto  
in nessun libro paga,  
e una misera branda disfatta,  
dove dare il sapor dei ricordi  
ad un pezzo di pane e una birra,  
a doverli comprare,  
non avevi denaro,  
nè giorni abbastanza.*

Anna Maria Cardillo

Concorso Internazionale di Poesia "Il Saggio – Città di Eboli 2010" – Eboli (SA) – 1° Premio e Medaglia Presidente della Repubblica

### Senza titolo

Controluce di luna, questa sera,  
a illuminare  
calde scie di lacrime salate  
che solcano il mo viso, sempre,  
quando penso.  
al sapore del suo corpo sconosciuto  
ai bordi del mare,  
col bacio di onde, a svegliare,  
quando battono la sabbia,  
tarli e spiriti di sogni annegati.  
Canto la mia poesia di schiuma  
mentre la luna,  
di freddo argento, illumina  
la mia solitudine.

Jimmy Sturm



Annamaria Cardillo

## 'A LEGGIA D' O STRUMMOLO PENTAGRAMMA

'O prevete 'a monaca se fumaje,  
Fratello, senti queste note ?  
e fino a ccà niente 'e male fuje,  
Non ti sembrano un po' stonate?  
cu 'n'ommo e 'na femmina mpestate  
Cambia verso per favore, caro.  
Ma 'o vescovo alluccaje arraggiato.  
Se vuoi renderle più sonore:

Se scatenajno 'e prievete d''o munno  
Entra nell'agone dell'amore  
E 'a parrocchia jette sotto sotto, 'nfunno.  
E sul pentagramma segna  
E ccriature e 'e figliole assettate pe' terra  
la chiave giusta, cantando:  
se metteteno 'e ccintur'e castità 'e fierro,  
"Io ti amo, io amo! Io amo!

Brutto mumento 'o popolo capitaje,  
Vedrai entrare nel talamo  
pure 'o presidente se cunzigliaje,  
la lumera della felicità.  
ca se facette mettere il nuovo fallo  
e s'accattaje mille zoccole e zitelle.

'O prevete, c''a monaca se facette,  
a 'o vescovo peccatore dicette:  
Il fine dell'esistenza è l'amore.  
**"Me sento libberato,d''a pretanza  
e m'appiccio arreto e annanza.  
Che fa girare il grande mondo.**

Io voglio dicere a zì prevete:  
Altrimenti non c'è giustizia e pace.  
**A nnuje povere e 'nzallanute,  
Il dramma dell'umanità vero  
vuje ce avite rott'a cesta.  
è il non amare il tuo prossimo.  
'A ce 'mpapucchià: Nun è chesto,  
Risenti queste note, fratello!**

nun è chest'ato. Ll'aggia fa io!  
Ti sembrano ancora stonate?  
Chest'è, 'a legge, a legge mia!  
Non dire nulla, cerca melodia.  
'A leggja p''o pover'ommo  
Senza amore c'è la tenebra  
È 'a leggja d''o strummolo...

e la notte del cuor e della mente

Franco Penza

**nashira** HARD METALS

"PRODUZIONE METALLI DURI  
(CARBURO DI TUNGSTENO)  
PER TUTTE LE APPLICAZIONI"

WWW.NASHIRA-HM.IT

**ALL'EMPORIO PURINA**

**Zootecnica Volturnia**  
Il meglio per animali, orto e giardino

Via Paradiso - Limatola - Tel. 0823.484074

**Locanda dei Pescatori associati**

RESTAURANT  
*La Taverna delle Folie*

*Un ambiente rilassante  
Una superba esperienza culinaria.*

Via S. Biagio, 34 - Limatola (Bn) - Tel. 0823.481130  
Chiuso il lunedì

**EUROGRONDE**  
... e la tua gronda è servita

e trovi la novità del 2011: gronde, pluviali e scossaline in ALLUMINIO RAME VESTIS. Il VESTIS che "veste" la tua casa.

EUROGRONDE... ti aspetta a Limatola con l'ing. Di Lorenzo, dal lunedì al venerdì, alla Via Provinciale località Campitello

Tel. e fax 0823 481116 - www.eurogronde.biz  
email: ing.dilorenzopietro@gmail.com

**FIAT**

**D'ABBRUZZO AUTO**  
VENDITA AUTO NUOVE - USATE  
ASSISTENZA ORGANIZZATO FIAT

DUGENTA - VIA NAZIONALE, 241 - CAP 82030  
Tel. 0824 978100 - FAX 0824 978548  
TELESE TERME - Via S.GIOVANNI, SNC - CAP 82037  
Tel. 0284 941874

PER CONTATTI DIRETTI ON LINE:  
www.dabbruzzo.it - info@dabbruzzo.it

**Supermercato MILLE IDEE**

C/o Centro Commerciale La Primula  
Via Sant' Antonio, 4  
GIARDONI DI LIMATOLA (BN)

*Prezzi Pazzi nel tuo Market*

VALFRUTTA PASSATA DI POMODORO KG.1 **0,59**

LAVAZZA CAFFÈ GUSTO RICCO GR.250 **1,99**

LAVAZZA CREMA e GUSTO GUSTO RICCO TRADIZIONE NAPOLETANA

FORMAGGINO MIO GR 125 **0,75**

Kinder Pane Cioc **1,99**

FERRERO KINDER PANE CIOCC GR.300 PZ.10 **1,99**

OFFERTE SPECIALI DAL 19 OTTOBRE AL 1 NOVEMBRE 2011

**Speciale Cioccolato**

NUTKAO SNACK GR.500 **0,90**

duplo **1,99**

FERRERO DUPLIO CIOCCOLATO TR GR.150 **1,99**

FERRERO KINDER CEREALI TR GR.150 **1,99**

PERLUCCA TAVOLETTA DI CIOCCOLATO AL LATTE GUSTO INTENSO e FONDENTE **1,00**

LINDT TAVOLETTA DI CIOCCOLATO GR.500 LATTE e FONDENTE **1,00**

CHOCOLAT LINDT **1,00**

VICENZI BISCOTTI GRISBI GR. 150 **1,39**

GRISBI **1,39**

RINGO RINGO **1,99**

Tutti i giorni baguette originale francese Euro 1

**IL SUPERMERCATO MILLEIDEE ACCETTA TICKET PER L'INTERO IMPORTO!!!**